

LABORATORIO – BANKINO MK2

RIFERIMENTI

Genere	DATA	Generalità	Note	Distribuzione
radio	31ott 2020	Note costruzione		AF - WEB

GENERALITA'

Dopo l'ennesima *scagnarata* con Xantippe tale è stato il nervoso che ho deciso di sostituire il mio glorioso banchino da lavoro con una versione nuova, più decente esteticamente. Ma certamente peggiore della prima!



Figura 1, a sx "bankino mk1", centro e dx il mk2

Sì, da dopo sposati ella mai ha gradito l'estrinsecarsi del mio hobby. Il profumo del surplus appena acquistato da uno stracciaio, l'acre odore della colofonia bruciata mentre si fanno saldature, le esplosioni di componenti (come gli elettrolitici) e il loro gioioso spandimento di coriandoli, i fischi del battimento, il cliccare del tasto (meglio se di notte), i black-out, gli amici invasori, la lista è lunga, manca solo l'odore del napalm come in un celebre film.

Da una vita utilizzavo un banchino per i piccoli lavori di elettronica. Anzi da dopo sposato perché prima c'era un vero banco ma dopo, in appartamento tutto è cambiato. La versione "zero" era un'estensione sporgente in un ripiano di scaffale metallico tipo libreria. Poi la versione "1" era più snella, e consistente in due assi verticali di mogano su cui erano appoggiati i ripiani. Profondi 20 cm sotto al piano di lavoro, profondi 30 sopra il piano, il piano profondo 55.

Ripiani di legno grezzo, ma lamellare, capaci di non imbarcarsi col peso. Unioni con viti autofilettanti da 4 cm di lunghezza.

La struttura era robusta, reticolare, il peso scaricato tutto sulle due assi verticali, il fissaggio a muro necessario e obbligatorio in tre punti. Il legno è un materiale versatile. Ma è tutto a vista, fili compresi, e la confusione ad essi associata.



Figura 2, la genesi

La confusione regnava già dalla genesi. Ma solo apparentemente. La radio, l'elettronica, il computer, la musica, la fotografia, il lavoro manuale era tutto presente. La libreria, prima ad essere montata non si vede ma c'era, come il trenino, in uno scatolone. Nella prima foto si vede in basso a dx un ricevitore per radiogoniometro tipo E404N della Telefunken, ancora da ripulire, ora non più nel mio shack. A dx invece aguzzando la vista si vede un pezzo del tecnigrafo da rimontare dopo il trasloco. Le stampanti erano care e primitive allora. Il mouse probabilmente esisteva ma non l'avevo.

Da allora sono andato via via restringendo volumi e spazio. Dopo il fulmine che colpì la mia antenna verticale fulminando mezza casa fui costretto a trasferirmi nello sgabuzzino cercando di sfruttare al meglio lo spazio.

Fino alla situazione attuale in cui il banchino Mk1 trasferito in una stanza più civile stona molto.

IL MK2

La specifica vorrebbe che vi sia uno spazio con buon grado di libertà anche superiormente, che sia ad altezza dal pavimento tale che si possa lavorare sia in piedi che seduti, sopra ci devono essere ripiani con la strumentazione e alimentatori, sotto lo spazio per tenere il piccolo magazzino con componenti e attrezzeria.

Dopo una ricerca in rete presso i più comuni fornitori di mobilia mi sono orientato su un modello di libreria componibile e da montare della IKEA, l'arcinoto BILLY, ovviamente da adattare all'esigenza attuale.

Ho dovuto selezionare il modello di profondità 40 cm perché il 27 non è abbastanza profondo per tenere il generatore SIGLENT ed un alimentatore senza sporgere, mentre un'altra improvement che ho voluto sono gli sportelli di chiusura per evitare la polvere sugli strumenti.

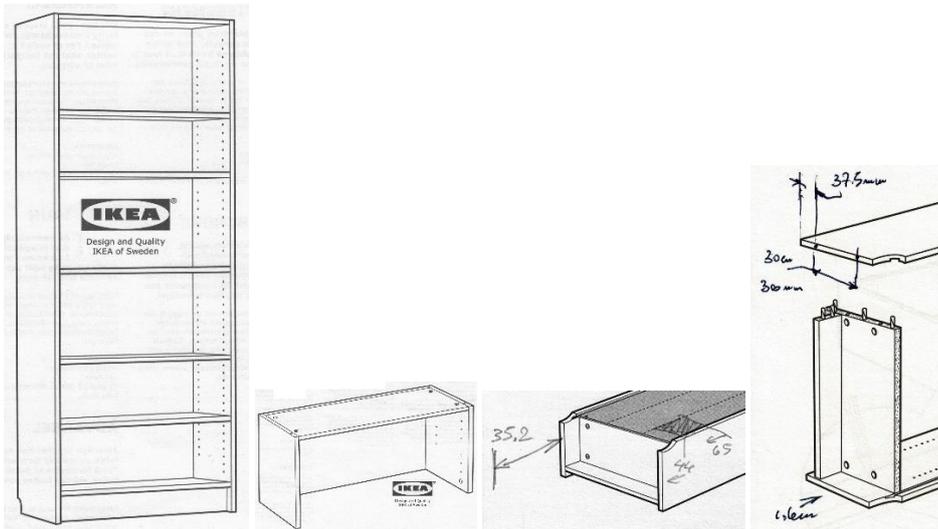


Figura 3, i moduli BILLY impiegati.

Il modulo principale come si vede in figura potrebbe essere adattato ma chiudendo la metà superiore con sportelli inevitabilmente il ripiano destinato al banco sarebbe troppo basso, anche per lavoro da seduti. La soluzione che ho adottato quindi è di utilizzare un modulo definito TOP, ovvero normalmente posizionato superiormente, per porlo alla base rialzando il tutto di 35 cm.

Questa azione è sconsigliata dalla IKEA in quanto il TOP così come è venduto non rispetta le caratteristiche di robustezza per sopportare sollecitazioni da sopra.

In sostanza potrebbe cedere aprendo le fiancate oppure non offrire legame con la parte superiore che cadrebbe lateralmente o in avanti. La bonazza del negozio è stata perentoria: "nun se pò ffa!".

Nun se pò fa senza studiare come è fatto BILLY, ma acquistando un ripiano supplementare, e dei cilindretti di faggio per giunzione, forando le parti con precisione, aggiungendo piastrine di rinforzo, la cosa diventa "se po' ffa!".



Figura 4, lavori in corso

Oltre ai pioli di legno per posizionare poi è stato necessario tenere unite le fiancate al ripiano supplementare con delle squadrette di acciaio avvitate lato inferiore, e una volta unito le parti superiore e inferiore ho avvitato due piastrine che impediscono il distacco, facendo lavorare i pioli.

Inoltre tutte le superfici orizzontali sono state forate in un angolo per permettere il passaggio cavi da un ripiano all'altro.



Lo scomparto di lavoro è dotato di una plafoniera a LED da 17 cm.



Figura 5, lampada LED

Queste sono le parti acquistate:

1	BILLY NNN libreria 80x40x202 bianco	904.019.32	Scaff 04, Post 09	50,5/50,5
1	BILLY NNN el top 80x40x35 bianco	704.019.33	Scaff 06, Post 21	9,0/9,0
2	OXBERG anta 40x97 bianco	502.755.96	Scaff 04, Post 17	3,2/6,4

Figura 6, parti ikea

I ganci originali per il fissaggio a muro sono stati mantenuti. Per quello superiore ed anche per il ripiano fisso al centro. Con una scavatura sul ripiano di fondo e un foro per avvitare la squadretta al tassello sul muro.



Figura 7, memo per il fissaggio a muro centrale

Anche la lampada con lente ha dovuto essere sostituita. In effetti non ne poteva più, era tutta sverniciata, i perni piegati dal logorio. Ma soprattutto le dimensioni erano inutilmente grandi per il nuovo spazio più contenuto.

Una nuova lampada con lente ha risolto la situazione, non c'è più la circolina al neon, gli sbracci sono più corti e unitamente all'attacco alla base che è più basso, non essendoci il reattore, permette di usare lo sbraccio anche con lo sportello superiore aperto.



BEYAMZ • Magnifying Lamp
MAG-20A

User Manual

Parts List

① Led desk lamp
② Clamp
③ USB adapter

Operation

Change light mode
Power button ON/OFF
Adjust brightness
DO NOT touch the lens
Keep away from kids

Installation

① Tighten the screw
② Plug the lamp foot into the clamp
③ Connect power adapter
④ DO NOT apply clamp in below situations

Warnings

- Do not touch the lens directly. It may be hot when the lamp is on.
- Do not touch the lens directly. It may be hot when the lamp is on.
- Do not touch the lens directly. It may be hot when the lamp is on.

Specifications

Lamp specifications - MAG-20A	
LED lifespan	32000 hours
Power	13W
Input voltage(V)	AC 100V-240V
Product dimensions	Lamp lens diameter: 10cm (3.9 inch) Glass diameter: 13cm (5.1 inch)
Electrical specifications	LED lifespan: 32000 hours Power: 13W Input voltage: AC 100V-240V Power adapter: 5V 2A
Light adjustment	Stepless dimming 3 Color modes Color temperature: 3000K/4000K/6000K
illumination	1100lm(max) 1100lm(max)
Color temperature	3000K/4000K/6000K
Stepless dimming	
Press-button control	

Figura 8, dati lampada LED

CONCLUSIONI

A lavoro finito mi sono reso conto che molto stranamente e nonostante il maggior volume gli oggetti già ospitati sono tornati a posto precisi, senza spazio libero.

Il banchino precedente quindi era una cosa molto ben ideata. Ho scoperto poi che anche la stessa IKEA forniva (o fornisce, non so) un trespolo in metallo e ripiani che serve per banco di lavoro, aperto, a vista. Certamente più costoso del mio e brutto uguale.

Buon divertimento, Alessandro Frezzotti